

ASSENZE,

da *DI' JOE* di Samuel Beckett

Azioni, voce, immagini e suoni
per doppia sala in due tempi.

Il pubblico sarà distribuito in due sale diverse (*A* e *B*). Nel cambio di tempo gli spettatori si scambieranno di luogo, trasferendosi da una sala all'altra. Con ciò ogni spettatore potrà saggiare la propria struttura emotiva e percettiva, rapportandola al sistema di mediazione, al suo conoscere un fatto o meno, ai tempi, e così via.

Una sedia in ciascuna sala sarà lasciata libera, fuori scena o tra quelle del pubblico o in prossimità.

Sala *A*: scena detta di *LEI* o dell' *Immagine*.

Sono presenti alcuni monitor (televisioni a circuito chiuso) rivolti verso gli spettatori, posizionati variamente dando l'impressione di un *ordine controllato*, in una sorta di "natura morta". Da tali monitor si potranno vedere le immagini trasmesse dalla sala *B*.
Un leggio in prima. Luci calde.

Sala *B*: scena detta di *LUI* (*Joe*), o della *Parola*.

E' allestito un *set* televisivo caratterizzato dalla presenza di una telecamera su carrello che riprende la scena, possibilmente comandata a distanza, che denunci l'*assenza* dell'operatore. Questa sarà l'*occhio dello spettatore* (per sineddoche), che osserva indiscreto da un foro praticato sulla "quarta parete" del teatro. Qualora possibile la scena ricostruirà una camera secondo la descrizione di Beckett, ossia con una finestra con tenda scorrevole, una porta pure con tenda, un armadio a muro; tutto praticabile. In più un letto. In alternativa va adattato lo spazio offerto dal luogo ma con una precisa delimitazione scenica degli elementi e dell'area di azione (forse con una pedana praticabile, un tappeto di scena, ecc., se non proprio con una parapettata). La scena può essere ricostruita anche solo con le tende e l'armadio; oppure solo con il letto; o ancora solo con una sedia. La cosa fondamentale sarà il senso di "limite" e di "chiusura" dello spazio, inciso dalle azioni di Lui che "chiude"-e isola- se stesso entro il perimetro-stanza. Importanti saranno, come aiuto (per trasferimento metonimico) le chiavi che Joe utilizza nella gestica di auto esclusione. Altoparlanti diffonderanno la voce di Lei proveniente dalla sala *A*. Luci fredde.

Un luogo intermedio, o in una delle due sale, o in mezzo agli spettatori, accoglierà lo strumento sonoro, un *disclavier*, che comunque dovrà essere udito in entrambe sale, e che sarà *visto* nella sua *assenza* dell'esecutore. La musica prodotta sarà un elemento di intermediazione tra parole gesti e immagini, non un commento o una semplice sottolineatura. La sua funzione sarà quella di *recuperare* le vibrazioni date dalle tensioni provocate nella recitazione, aumentando, se necessario, i tempi degli intervalli. I *vuoti* dovranno essere musicali, sostituzioni della parola e dell'immagine. Le *assenze* in questo caso saranno particolarmente esaltate tramutandosi in *presenze*.

INCIPIT , PRIMO TEMPO

Sala *A*: scena in penombra, monitor accesi ma senza immagini.

Sala *B*: scena in penombra.

Musica. Continua, spazia, rincorre, *provoca* i passaggi successivi, gioca con le parole; riprende il “filo” del discorso, e se lo fa riprendere. Non vengono indicati (per il momento) nel testo i momenti di inserimento.

Sala *A*: monitor disturbati; luce calda sul leggio.

Sala *B*: luci fredde sul *set*.

Sala *A*: nella penombra compare *Lei*, in abito scuro (senza connotazioni storiche, sociali, ecc.); rimane immobile, fissa i monitor (uno di essi sarà in qualche modo rivolto anche verso l'attrice per il controllo diretto degli attacchi e delle sincronie). Si ode una *Voce Fuori Campo* registrata (la stessa di *Lei*)

VFC: What are they fondling?... Till they go...There's love for you. .. Isn't it, Joe ? . . . Wasn't it, Joe ? . . . Eh Joe ? . . . Wouldn't you say? . . . Compared to us. . . Compared to Him. . . Eh Joe ? . . . Imagine the hands... Imagine the eyes... the breasts in the stone...Say 'Joe' it pants the lips. . .

Sala *B*: compare *Joe* (“sulla cinquantina, capelli grigi, vestaglia, pantofole...”). Va in un angolo e vi rimane acquattato. Voce e musica si sovrappongono. Solo musica.

Sala *A*: *Lei* raggiunge il leggio; sui monitor immagini del *set*.

Sala *B*: La telecamera riprende a Figura Intera le azioni di Lui. *Joe* si muove delimitando lo spazio in punti fissi e agisce conseguentemente a ciò che la scena ha predisposto (con porta-finestra-armadio; cortine-armadio; solo letto; solo sedia e chiavi). Operate le “chiusure” previste “beckettiane”, *Joe* siede sul letto -o sedia-rivolto al pubblico; la telecamera lo inquadra in Primo Piano ad una distanza di ca. un metro. Egli rimane impassibile con lo sguardo nel vuoto e così rimarrà per tutta la *performance* denunciando *solo* tensioni interne.

Sala *A*: l'immagine del movimento macchina in P. P. sui monitor si blocca sull'attacco dell'attrice che, sempre non in piena luce –solo lambita o come se prendesse un riflesso dal leggio- recita a memoria ma dando l'impressione di leggere su di uno spartito; rimane molto ferma e impersonale. Le frasi in lingua inglese (e poi in francese) indicate in grassetto (o maiuscolo) le permettono, per un breve momento, di uscire dalla condizione di fredda lettrice, di prendere “luce”, di “aggreddire” il pubblico.

Sala *B*: si odono i suoni e la voce; la telecamera si arresta sull'attacco di *Lei* in un ampio P. P. di *Joe*.

LEI: Joe... Joe.. pensato a tutto? ... dimenticato niente?... sei a posto ora, eh?... invisibile. . . irraggiungibile. . . perché non spegni quella luce?.. -potrebbe esserci un pidocchio che ti guarda.. -perché non vai a letto?.. -che cos'ha che non va quel letto, Joe?...l'hai cambiato, no?...e niente?...o è già il cuore?... si sbriciola quando ti corichi nel buio... parlato finalmente. . . DRY ROTTEN AT LAST. . . di', Joe. . .

Primo stacco: 7" comprensivo di: pausa vocale di Lei di 3"; avanzamento in 4" della macchina di ca. 10 centimetri verso Joe in sala B, trasmesso sui televisori nella sala A.

Prima ripresa: come sopra: Lei riprende a "leggere"; Joe immobile davanti alla camera arrestata nel P. P.

LEI: Il meglio deve ancora venire, mi hai detto, quell'ultima volta.. -infilandomi in fretta il cappotto... l'ultima tua galanteria... dillo ora, Joe, nessuno ti ascolta... avanti, Joe, nessuno sa dirlo come te, dillo ancora adesso e ascoltati... il meglio deve ancora venire... avevi ragione per una volta... alla resa dei conti...

Secondo stacco: come sopra.

Seconda ripresa: come sopra

LEI: Sai quell'inferno da quattro soldi che chiami la tua testa... pensi che tutto provenga da lì, no?... proprio lì, dove sentivi tuo padre... non è quello che mi hai detto, Joe, cominciato in una notte di giugno e andato avanti per anni. . . tranne ogni tanto. . . dietro agli occhi. . . ecco come lo hai fatto fuori alla fine... soffocato... torcicollo mentale, lo chiamavi.. . una delle tue migliori stravaganze. . . torcicollo mentale... senza di che sarebbe ancora lì a tormentarti... poi tua madre, quando fu la sua ora... 'alza lo sguardo, Joe, ti stiamo guardando, sai?'... sempre più debole... finché non torcesti il collo anche a lei.,e gli altri.,. tutti gli altri.,. tutto l'amore che ha avuto... Dio sa perché, Joe... un amore pieno di pietà... impossibile da scalfire..ie guardatelo ora. j. ad uccidere i morti dentro la sua , _ testa. i THERS...ÀLL THE OTHERS... SUCH LOVE HE GOT. . . GOD KNOWS WHY. PITYING LOVE. .. NONE TO TOUCH IT... AND LOOK AT HIA NOW... THROTTLING THE DEAD IN HIS HEAD.

Terzo stacco: c.s.

Terza ripresa: c. s.

LEI: Qualcuno che sia ancora vivo per amarti ora, Joe?.., qualcuno di vivo per compiangerti, Joe?... Quella troia che viene il sabato, la paghi, no? Poco, pochissimo, quel cazzo che ti pare.,, attento a non trovarti a corto, Joe. . . ci hai mai pensato?. . . eh, Joe ?. . . che succederebbe se restassi a corto di noi?... senza più un'anima da placare.. -rannicchiato in quella sua vecchia vestaglia puzzolente ad ascoltar sé stesso... questo eterno adoratore... sempre più debole finché non rimane che un rantolo.;è quello che vuoi?.., ancora pimpante per la sua età e il silenzio-lla tomba.,, quel vecchio paradiso che hai sempre nominato... no Joe... non per quelli come noi. .. THAT SLUT JOE. . . NO, JOE...NOT FOR THE LIKES OF US.

Quarto stacco: c. s.

Quarta ripresa: c. s.

LEI: Ne avevo di forza quando ho cominciato...a inveirti contro... vero, Joe?... un bel po' di forza ... come in quelle sere d'estate al lago. . . all'inizio. . . del nostro idillio.f; IN THE EARLY DAYS . . . OF OUR IDYLL. j, sedut[a guardare le anatre.. -tenendoci per mano scambiando giuramenti... come ti piaceva la mia voce... un incanto di più. . . cristallo . . . era una tua espressione, Joe.. . come ti esprimevi bene, Joe. . . cristallo. . . avresti potuto ascoltarla all'infinito. . . e adesso. . . velata adesso. . . la gola. . . quanto tempo ancora secondo te?... fino al mormorio... sai, no, quando il

sensò sfugge., giusto la paroletta qui e là... questo è il peggio, vero, Joe?... non è quello che mi hai detto?... prima della fine... la paroletta qui e là... a sforzarci per sentire.. -perché devi farlo, Joe?... quando ci sei quasi.. -che importa allora? . . quello che intendiamo . . . dovrebbe essere il meglio. . . ci sei quasi. . . un altro asfissiato. . . ed è il peggio. . . non è quello che hai detto?... il mormorio... la paroletta qui e là... a sforzarci per sentire... il cervello stufo di stringere... si ferma alla fine... tu lo fermi alla fine... immagina se non ce la facessi... mai pensato a questo?... Joe. . . se continuasse.. . il mormorio nella tua testa...io nella tua testa a mormorarti delle cose... di cui il senso ti sfugge. .. ogni tanto... finché non ci raggiungi. .. eh Joe ?. . . THE ODD WORD... ON AND OFF... ME WHISPERING AT YOU IN YOUR HEAD...TILL YOU JOIN US, EH JOE?

Quinto stacco: c. s.

Quinta ripresa: c. s.

LEI: Come va il tuo Signore di questi tempi? ... sempre profittevole? ... sempre pronto a bearsi?... alla passione di nostro Joe. . . aspetta finché non inizi Lui a parlarti... quando tu avrai finito con te stesso... tutti i tuoi morti rimorti... rannicchiato lì, nella tua vestaglia puzzolente...niente male come salute alla tua età... solo quel bubbone lì... silenzio di tomba senza i vermi...in premio dei tuoi sforzi., fino a che una notte. ..'Idiota, la tua anima!' . . , un bel guaio per i tuoi strangolatori.. , di' Joe ?. . ci hai mai pensato ?.. . quando comincerà Lui a inveirti contro... quando tu avrai finito con te stesso... se mai ci arriverai... THE PASSION OF OUR JOE...SITTING THERE IN YOUR FOUL OLD WRAPPER. ..'THOU FOOL THY SOUL !' . . EH JOE ?. . . EVERTHINK OF THAT?... WAIT TILL HE STARTS TALKING TO YOU.. . WHEN YOU'RE DONE WITH OURSELF. . . IF YOU EVER ARE.

Sesto stacco: c. s.

Sesta ripresa: c. s.

LEI: Eh sì, un bel po' di amore e Dio sa perché... perfino io...EVEN ME... ma io ho trovato di meglio... spero te l'abbiano detto... di gran lunga migliore sotto ogni punto di vista. . . più gentile. .. più forte. . . più intelligente. .. più bello.. . più pulito. . . leale. . . fedele. . . sano di mente... sì... YES, a me sì è andata bene...I DID IT ALL RIGHT.

Settimo stacco: c. s.

Settima ripresa: c. s.

Ma all'altra no... capisci di chi parlo, Joe... la verde... la stretta. . . sempre pallida.. . occhi slavati. .. anima fatta luce. .. per usare una tua espressione... il modo in cui le si aprivano dopo.. -unico... mi segui ora?... di' Joe... te ne ho dato di amore... il meglio deve ancora venire, dicevi... ficcandola nel suo paltò di cammello... coi ottoni di corno difficili da infilare... un biglietto nella tua tasca per il primo volo del mattino. .. l'hai avuta, no? .. l'hai scopata?. . . ma certo che l'ha fatto... se n'è andata così giovane... mai più una parola invecchierà dalle sue labbra...YOU'VE HAD HER, HAVEN'T

YOU?... YOU'VE LAID HER?OF COURSE HE HAS... SHE WENT
YOUNG...NO MORE OLD LIP FROM HER

Ottavo stacco: c. s.

Ottava ripresa: c. s.

LEI: Mai saputo quello che è successo?... lei non te l'ha detto?... il necrologio, tutto qui, sul giornale: On Mary's beads we plead our needs and in the Holy Mass'...vuoihe ti racconti?... non ti interessa? . . lo faccio lo stesso.. . credo tu debba sapere. . .That's right, Joe, continua a stringere... non mollare proprio ora... quando ci sei quasi. . . sto per andarmene. . . l'ultima della serie. . . a meno che la tua povera troietta non ti amasse...

VFC: Then yourself. . .That old bonfire. . . Years of that stink.. . Then the silence. . .

LEI: e poi tu... quel vecchio falò... anni interi di quel puzzo... poi il silenzio. . . una cucchiata.. . per coronare il tutto. . . finché Sua Signoria. . . una sozza notte d'inverno.. .

VFC: 'Mud thou art'

LEI: 'Polvere sei, polvere ritorerai'...(canta) 'ON MARY'S BEADS WE PLEAD OUR NEEDS AND IN THE HOLY MASS'...THAT'S RIGHT JOE...SQUEEZE AWAY...DON'T LOSE HEART NOW...WHEN YOU'RE NEARLY HOME'...I'LL SOON BE GONE...'MUD THOU ART'

Nono stacco: c. s.

Nona ripresa: c. s.

LEI: Bene. . . calda notte d'estate. . . tutti dormono. . . e lei, in sottoveste tinta lavanda, seduta sul bordo del letto... la conosci, no... lei sì conosceva te, cfistol... un vago lembo di mare dalla finestra aperta... si alza alla fine e scivola fuori così com'è. . . luna. . . violaccicche. . . giù dal giardino e sotto la galleria... si accorge dalle alghe che la marea sale... scende fino alla riva e si stende con la faccia nell'acqua. . . insomma per farla breve. . . non funziona. . . alla fine si rialza tutta inzuppata e risale in casa... tira fuori la Gillette... quella che le hai consigliato per depilarsi... di nuovo giù in giardino e sotto la galleria... estrae la lama e si stende su un fianco sulla riva... insomma per farla breve un'altra volta... neanche questo funziona... sai come ha sempre avuto paura del dolore... toglie un lembo dalla sottoveste e lo avvolge attorno al graffio... si alza e torna a casa... la seta inzuppata le si incolla alla pelle... tutto questo ti è nuovo, Joe?... di', Joe ?. . THIS ALL NEW TO YOU JOE?. . EH JOE?... SLIP CLINGING THE WAY WET SILK ILL...THIS ALL NEW TO YOU JOE?... tira fuori le pillole...e di nuovo giù in giardino... la galleria... ne inghiotte un po' per la strada ...è passato un tempo interminabile... la luna dalla riva se ne va dietro la collina... se ne sta un po' lì a guardare l'argento battuto... poi si sposta. . . sulla riva. . . più lontano vicino allo scoglio. . . immagina cosa c'era nella sua testa.. . a farle fare tutto ciò.. . immagina. . . a trascinare i piedi nell'acqua come una bambina... ne inghiotte un altro po' camminando. . . continuo ?.. . di' Joe ?. . . alla fine si stende col viso poco distante dall'acqua... infilando le

unghie nel greto... questa volta tutto ha funzionato. .. inisce il flacone.. . amore per te, Joe. . . di' Joe... fa un po' di spazio per il viso tra le pietre... la verde... la stretta... l'espressione che avevano prima... il modo in cui le si aprivano dopo... anima fatta luce... non era questa la tua descrizione, di' Joe? THE GREEN ONE. . . THE NARROW ONE. .. ALWAYS PALE. . . THE PALE EYES. . . SPIRIT MADE LIGHT

Voce più bassa, appena udibile; le parole evidenziate più appoggiate

Ecco... hai avuto la parte migliore di lei. . . ora *IMMAGINA*. . .immagina... prima che se ne vada... il viso tra le pietre... le labbra su una *PIETRA*. . . portando Joe con sé. . . Luce andata. . . *'JOE, JOE'* .. nessun suono. .. per le *PIETRE*. .. dillo ora, Joe, nessuno ti ascolta. . . dire 'Joe' fa schiudere le *LABBRA*... *IMMAGINA* le mani... il *SOLITARIO*. . . contro una *PIETRA*. . . immagina gli *OCCHI*. . . anima luce... mese di giugno... quale anno di grazia?...i *SENI* tra le pietre...e le *MANI*... prima che tutto sia finito... *IMMAGINA* le mani. . . che fanno?. . . nelle *PIETRE...LIPS...EYES...BREASTS...HANDS...*

Via immagini dai monitor –disturbi- , quasi buio in sala B –scena-, si illuminano le chiavi non riprese dalla camera.

LEI: (come prima, normale) Che cosa accarezzano... finché tutto non è finito... more per te... non è così, Joe?. .. Non era così, Joe?.. . DI', JOE. . . che ne dici.. . in, confronto a noi. . . in confronto a Lui.. . DI', JOE?.. .

Sala A: Lei si volta, rimane nell'ombra. I televisori si spengono uno ad uno e così la scena.

Sala B: la telecamera ritorna rapidamente indietro; buio totale sulla scena.

Cambio di scena, ossia spostamento del pubblico da una sala all'altra.

SECONDA PARTE

Si replicano i movimenti di macchina della prima parte. Sono escluse le azioni iniziali di "chiusura" di Joe.

LEI: Joe.. . Joe. .. pensato a tutto? .. dimenticato niente?.. . sei a posto ora, eh?. . . invisibile. .. irraggiungibile. . . perché non spegni quella luce?... potrebbe esserci un pidocchio che ti guarda... perché non vai a letto?... che cos'ha che non va quel letto, Joe?... l'hai cambiato, no?...e niente?...o è già il cuore?.., si sbriciola quando ti corichi nel buio... parlato finalmente... TOMBE EN MIETTES QUAND TU TE COUCHES DANS LE NOIR... di', Joe...

Primo stacco: pausa di Lei; avanzamento della macchina di ca. 10 centimetri verso Joe in sala B, trasmesso sui televisori nella sala A. Tempo di ca.7”.

Prima ripresa: come sopra: Lei riprende a “leggere”, Joe immobile davanti alla camera arrestata nel P. P.

LEI: “Il meglio deve ancora venire”, mi hai detto, quell'ultima volta. . . infilandomi in fretta il cappotto. .. l'ultima tua galanteria... dillo ora, Joe, nessuno ti ascolta... avanti, Joe, nessuno sa dirlo come te, dillo ancora adesso e ascoltati... il meglio deve ancora venire... avevi ragione per una volta... alla resa dei conti...DEMAIN BONHEUR, TU M'AS DIT...VRAI POUR UNE FOIS, TOUT COMPTE FAIT...

Secondo stacco: come sopra.

Seconda ripresa: come sopra

LEI: Sai quell'inferno da quattro soldi che chiami la tua testa... pensi che tutto provenga da lì, no?... proprio lì, dove sentivi tuo padre... non è quello che mi hai detto, Joe, cominciato in una notte di giugno e andato avanti per anni... tranne ogni tanto... dietro agli occhi... ecco come lo hai fatto fuori alla fine... soffocato... torcicollo mentale, lo chiamavi.. . una delle tue migliori stravaganze.. , torcicollo mentale... senza di che sarebbe ancora lì a tormentarti... poi tua madre, quando fu la sua ora... 'alza lo sguardo, Joe, ti stiamo guardando, sai?'... sempre più debole... finché non torcesti il collo anche a lei...e gli altri... tutti gli altri... tutto l'amore che ha avuto.. -Dio sa perché, Joe.. -un amore pieno di pietà... impossibile da scalfire...e guardatelo ora... ad uccidere i morti dentro la sua testa.. -TU SAIS CET ENFER DE QUATRE SOUS QUE TU APPELLES TA TÊTE... C'EST LÀ OÙ TU M'ENTENDS, NON?... "LE CIEL, JOE, LE CIEL, ON T'A À L'OEIL"... DE PLUS EN PLUS FAIBLE JUSQU'À CE QUE TU L'ACHÈVES... PUIS LES AUTRES..TUER TES MORTS DANS TA TÊTE...

Terzo stacco: come sopra.

Terza ripresa: come sopra

LEI: Qualcuno che sia ancora vivo per amarti ora, Joe?... qualcuno di vivo per compiangerti, Joe?... Quella troia che viene il sabato, la paghi, no? Poco, pochissimo, quel cazzo che ti pare... attento a non trovarti a cono, Joe. . . ci hai mai pensato? .. eh, Joe ?. . . che succederebbe se restassi a corto di noi?... senza più un'anima da placare... rannicchiato in quella sua vecchia vestaglia puzzolente ad

ascoltar sé stesso. . . questo eterno adoratore. . . sempre più debole finché non rimane che un rantolo...è quello che vuoi?... ancora pimpante per la sua età e il silenzio della tomba... quel vecchio paradiso che hai sempre nominato... no Joe... non per quelli come noi. . . DIS JOE.. . SI TU ÉTAIS À COURT DE NOUS. . . PLUS ÀME MORTE QUI VIVE À ÉTEINDRE... PLUS QU'À CROUPIR SUR TON LIT DANS TA VIEILLE DOUILLETTE PUANTE À T'ÉCOUTER TOI-MÊME...CET ADORATEUR DE TOUJOURS. . .

Quarto stacco: c. s.

Quarta ripresa: c. s.

LEI: Ne avevo di forza quando ho cominciato... a inveirti contro... vero, Joe?... un bel po' di forza .., come in quelle sere d'estate al lago. . . all'inizio. . . del nostro idillio . . . seduti a guardare le anatre. . . tenendoci per mano scambiando giuramenti. . . come ti piaceva la mia voce.., un incanto di più... cristallo ... era una tua espressione, Joe.. . come ti esprimevi bene, Joe.. . cristallo. . . avresti potuto ascoltarla all'infinito-.-e adesso...velata adesso...la gola.. . quanto tempo ancora secondo te ?. . . fino al mormorio. . . sai, no, quando il senso sfugge... giusto la paroletta qui e là... questo è il peggio, vero, Joe?... non è quello che mi hai detto?... prima della fine... la paroletta qui e là... a sforzarci per sentire... perché devi farlo, Joe ?. . . quando ci sei quasi. . . che importa allora?... quello che intendiamo . . . dovrebbe essere il meglio. . . ci sei quasi. . . un altro asfissiato... ed è il peggio... non è quello che hai detto?... il mormorio. . . la paroletta qui e là. . . a sforzarci per sentire. . . il cervello stufo di stringere... si ferma alla fine... tu lo fermi alla fine.. -immagina se non ce la facessi... mai pensato a questo? . . . Joe. . . se continuasse. . . il mormorio nella tua testa.. . io nella tua testa a mormorarti delle cose... di cui il senso ti sfugge... ogni tanto.. . finché non ci raggiungi. . . eh Joe ?. . . DE 'ARGENT.. . DU CRISTAL. . . DE ROCHE MA VOIX.. . LA GORGE. . . LE SOUFFLE...DU CRISTAL... DE ROCHE...NOS EXTREMITÉS... LE PETIT MOT PAR-CI... PAR-LÀ-. -LE SOUFFLE...MOI DANS TA TEÏTE TE OUFFLANT DES CHOSES...

Quinto stacco: c. s.

Quinta ripresa: c. s.

LEI: Come va il tuo Signore di questi tempi? ... sempre profittevole? . . . sempre pronto a bearsi?. . . alla passione di nostro Joe.. . aspetta finché non inizi Lui a parlarti... quando tu avrai finito con te stesso... tutti i tuoi morti rimorti... annicchiato lì, nella tua vestaglia puzzolente... niente male come salute alla tua età... solo quel bubbone lì... silenzio di tomba senza i vermi... in premio dei tuoi sforzi. . . fino a che una notte. . . 'Idiota, la tua anima!' .. . un bel guaio per i tuoi strangolatori. . . di' Joe ?. . . ci hai mai pensato ?. . . quando comincerà Lui a inveirti contro... quando tu avrai finito con te stesso... se mai ci arriverai...À LA PASSION DE NOTRE- JOE...VISSÉ SUR TON LIT DANS TA POURRITURE..."INSENSÉ TON ÀME"...JAMAIS PENSÉ À CÀ?...DIS JOE...

Sesto stacco: c. s.

Sesta ripresa: c. s.

LEI: QUI, ON T'EN A DONNÉ... DE CETTE SALOPERIE...DIEU SAIT POURQUOI...MÊME MOI...

Eh sì, un bel po' di amore e Dio sa perché... perfino io... ma io ho trovato di meglio... spero te l'abbiano detto... di gran lunga migliore sotto ogni punto di vista... più gentile... più forte.. -più intelli gente. .. più bello. . . più pulito. .. leale... fedele. . . sano di mente... OUI, MOI JE M'EN SUIS SORTIE... PLUS OU MONS...PAS COMME L'AUTRE... sì... a me sì è andata bene...

Settimo stacco: c. s.

Settima ripresa: c. s.

LEI: Ma all'altra no. .. capisci di chi parlo, Joe. . . la verde. .. la stretta...sempre pallida... occhi slavati...anima fatta luce...per usare una tua espressione... il modo in cui le si aprivano dopo... unico... mi seguì ora?... di' Joe... te ne ho dato di amore... il meglio deve ancora venire, dicevi... ficcandola nel suo paltò di ammello... coi bottoni di corno difficili da infilare... un biglietto nella tua tasca per il primo volo del mattino. . . l'hai avuta, no ? .. l'hai scopata?. .. ma ceno che l'ha fatto... se n'è andata così giovane... mai più una parola invecchierà dalle sue labbra... UN BILLET DANS TA POCHEPOUR LE VOL DE L'AUBE.. -ELLE EST BIEN PASSÉE, NON?... DE MORT À TRÉPAS... MAIS COMMENT DONC!

Ottavo stacco: c. s.

Ottava ripresa: c. s.

LEI: Mai saputo quello che è successo?... lei non te l'ha detto?... il necrologio, tutto qui, sul giornale... vuoi che ti racconti?... non ti interessa?... lo faccio lo stesso... credo tu debba sapere..., C'EST CA, Joe,continua a stringere... non mollare proprio ora... quando ci sei quasi... sto per andarmene...l'ultima della serie... a meno che la tua povera troietta non ti amasse...

VFC: INNOCENTE ENVOLÉE AVANT L'HEURE...VIERGE-SAINTS-PRIEZ-ÂME-REPOS... CETTE VIEILLE FUMÉE SANS FEU...TOUT LE TEMPS QU'IL FAUT.. -POUR FINIR D'EMPESTER...PUIS TON CHER SILENCE...

LEI: e poi tu... quel vecchio falò... anni interi di quel puzzo.. -poi il silenzio.. . una cucchiata. . . per coronare il tutto.. . finché Sua Signoria.. . una sozza notte d'inverno.. .

VFC: 'À NOUS, POUDRE'

LEI: 'Polvere sei, polvere ritornerai. . .'

Nono stacco: c. s. *Ora l'inquadratura raggiunta è un P. P. P. (primissimo piano).*

Nona ripresa: c. s.

LEI: Bene. . . calda notte d'estate. . . tutti dormono. . . e lei, in sottoveste tinta lavanda, seduta sul bordo del letto... la conosci, no... lei sì conosceva te, cristo !... un vago lembo di mare dalla finestra aperta... si alza alla fine e scivola fuori così com'è... luna... violaccicche... giù dal giardino e sotto la galleria... si accorge dalle alghe che la

marea sale... scende fino alla riva e si stende con la faccia nell'acqua.. . insomma per farla breve. . . non funziona.. . alla fine si rialza tutta inzuppata e risale in casa... tira fuori la Gillette... quella che le hai consigliato per depilarsi... di nuovo giù in giardino e sotto la galleria.. -estrae la lama e si stende su un fianco sulla riva... insomma per farla breve un'altra volta... neanche questo funziona... sai come ha sempre avuto paura del dolore... toglie un lembo dalla sottoveste e lo avvolge attorno al graffio... si alza e torna a casa... la seta inzuppata le si incolla alla pelle... tutto questo ti è nuovo, Joe?... di', Joe?... tira fuori le pillole...e di nuovo giù in giardino. . . la galleria. . . ne inghiotte un po' per la strada . . . LA LUNE GLISSE DERRIÈRE LA COLLINE... LA GRÏVE PASSE DANS L'OMBRE. . . AU LARGE L'ARGENT TREMBLANT.. . ELLE S'ATTARDE À REGARDER...è passato un tempo interminabile... la luna dalla riva se ne va dietro la collina... se ne sta un po' lì a guardare l'argento battuto... poi si sposta... sulla riva... più lontano vicino allo scoglio... immagina cosa c'era nella sua testa... a

farle fare tutto ciò... immagina...a trascinare i piedi nell'acqua come una bambina... ne inghiotte un altro po' camminando. . . continuo?... di' Joe?. . . alla fine si stende col viso poco distante dall'acqua... infilando le unghie nel greto... questa volta tutto ha funzionato. . . finisce il flacone. . . amore per te, Joe. . . di' Joe... fa un po' di spazio per il viso tra le pietre... la verde... la stretta...l'espressione che avevano prima... il modo in cui le si aprivano dopo... anima fatta luce... non era questa la tua descrizione, Joe ?LA VERTE. . .L'ÉTROITE. . . TOUJOURS PÀLE. . . LES PÀLES YEUX... LE REGARD QU'ILS AVAIENT AVANT... LA FA-ON DON'T ILS S'OUVRAIENT APRÈS... DE L'ÂME FATTE LUMIÈRE...BIEN -A TON EXPRESSION?...DIS JOE...

Voce più bassa, appena udibile;le parole evidenziate più appoggiate

Ecco... hai avuto la parte migliore di lei... ora immagina...*IMMAGINA*... prima che se ne vada... il viso tra le pietre... le labbra su una *PIETRA*. . . portando Joe con sé... Luce andata.. '*JOE, JOE*' . . . nessun suono... per le *PIETRE*... dillo ora, Joe, nessuno ti ascolta... dire 'Joe' fa schiudere le *LABBRA*... *IMMAGINA* le mani... il *SOLITARIO*. . . contro una *PIETRA*. . . immagina gli *OCCHI*. . . anima luce... mese di giugno... quale anno di grazia?...i *SENI* tra le pietre...e le *MANI*... prima che tutto sia finito... *IMMAGINA* le mani. . . , che fanno?... nelle *PIETRE*. . . *IMAGINE LES MAINS...IMAGINE LES YEUX.. -LES SENS DANS LES PIERRES... 'DIS JOE' A DES SERRE LES LÈVRES ...*

Via le immagini dai monitor –disturbi- , quasi buio in sala B –scena-, si illuminano le chiavi non riprese dalla camera.

Questo pezzo seguente –finale- lo recita inseguendo le immagini televisive che svaniscono e i monitor che si spengono uno ad uno.

Che cosa accarezzano... finché tutto non è finito... amore per te... non è così, Joe ?.. Non era così, Joe?. . . DI', JOE. . . che ne dici. . . in confronto a noi. . . in confronto a Lui.. . DI', JOE?. . .

Quindi,sul finire della battuta, raggiunge la sedia riservatale dall'inizio e siede; un rapido cenno e tutto si spegne con un lampo, come un grande televisore. Buio.

Lo stesso in sala B: anche Joe siede vicino gli spettatori; buio con lampo sincronico.

Saluti.

Traduzione dal testo inglese di *Giuggi Di Paolo*
Adattamento: *Giuggi Di Paolo-Raffaello Padovan*
Musiche originali: *Paolo Troncon*
Note di regia e Regia: *Raffaello Padovan*